



COMUNE DI NAPOLI

AREA CONSIGLIO COMUNALE
Servizio Relazioni Istituzionali

PG/2020/732838

del 05.11.2020

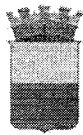
Al Sindaco del Comune di Napoli
Al Vicesindaco
Al Vicepresidente del Consiglio comunale
Ai Sigg. Consiglieri comunali
per il tramite dei
Presidenti dei Gruppi Consiliari
Agli Assessori
Al Segretario Generale
Al Responsabile dell'Area
Consiglio comunale
Al Responsabile Area Sistemi Informativi ed Agenda Digitale
Al Dirigente del Servizio Ufficio Stampa
Al Dirigente del Servizio Ufficio Stampa del
Consiglio Comunale

LORO SEDI

Oggetto: Trasmissione del Decreto del Presidente del Consiglio Comunale prog. n. 10 del 04/11/2020 avente ad oggetto: Disposizione transitoria per lo svolgimento delle sedute del Consiglio comunale in videoconferenza.

Si trasmette, per opportuna conoscenza, il Decreto Presidenziale n. 10 del 04/11/2020, relativo a quanto specificato in oggetto.

Il Funzionario del Servizio Relazioni Istituzionali
Dott.ssa Rossana Cosentino



COMUNE DI NAPOLI

Consiglio Comunale di Napoli

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 10 del 4/11/2020

OGGETTO: Disposizione transitoria per lo svolgimento delle sedute del consiglio comunale in videoconferenza.

VISTE le disposizioni emergenziali vigenti per arginare la diffusione del virus COVID-19 ed, in particolare:

- la Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020 *“Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”*;
- il Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 *“Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”*;
- il DPCM del 1° marzo 2020, recante *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”*;
- il Decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9, recante *“Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”*;
- il DPCM del 4 marzo 2020 recante *“Ulteriori disposizioni in merito all'emergenza epidemiologica da Covid-19”*;
- il DPCM 8 marzo 2020, recante *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”* e, in particolare, l'art. 1, comma 1, lett. q), che dispone *«sono adottate, in tutti i casi possibili, nello svolgimento di riunioni, modalità di collegamento da remoto ..., comunque garantendo il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di un metro di cui all'allegato 1 lettera d), ed evitando assembramenti»*;
- il DPCM 9 marzo 2020, recante *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”* e, in particolare, l'art. 1 *“Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale”*, che dispone *«1. Allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19 le misure di cui all'art. 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020 sono estese all'intero territorio nazionale. 2. Sull'intero territorio nazionale è vietata ogni forma di assembramento di persone in luoghi pubblici o aperti al pubblico»*;
- il DPCM 11 marzo 2020, recante *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”*;
- il Decreto-legge del 17 marzo 2020, n. 18, che all'art. 73, introducendo semplificazioni in materia di organi collegiali, prevede che: *«1. Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, i consigli dei comuni, delle province e delle città metropolitane e le giunte comunali, che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi*

secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal presidente del consiglio, ove previsto, o dal sindaco, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente. 2... (omissis). 5. Dall'attuazione della presente disposizione non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Le amministrazioni pubbliche interessate provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente sui propri bilanci»;

- il D.P.C.M. del 22 marzo 2020, recante *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”*, che ha introdotto quale ulteriore misura funzionale al contenimento del contagio il divieto per tutte le persone fisiche di trasferirsi o spostarsi, con mezzi di trasporto pubblici o privati, dal comune in cui attualmente si trovano, salvo che per comprovate esigenze lavorative, di assoluta urgenza ovvero per motivi di salute;

- il D.P.C.M. del 18 ottobre 2020, recante *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”*

CONSIDERATO che tale normativa si integra con un articolato quadro di provvedimenti emergenziali, ivi comprese le ordinanze del Presidente della Regione Campania, e le Ordinanze Ministeriali e le Ordinanze Sindacali finalizzate a potenziare le misure di prevenzione e contenimento del contagio con un ampio novero di interventi afferenti il sistema sanitario, la protezione civile e le forze di polizia, nonché gli strumenti per sostenere i lavoratori, le famiglie e le imprese, provvedimenti che qui si intendono richiamati integralmente nel loro contenuto;

CONSIDERATO l'evolversi della situazione epidemiologica, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e l'incremento dei casi sia sul territorio nazionale che su quello locale;

CONSIDERATO l'indirizzo generale e costante dei decreti sopra richiamati, oltre che gli inviti delle istituzioni politiche e sanitarie di ridurre quanto più possibile le riunioni, soprattutto se al chiuso, privilegiando modalità telematiche per il loro svolgimento;

RITENUTO NECESSARIO adottare disposizioni urgenti per disciplinare lo svolgimento delle sedute dell'Organo Consiliare dell'Ente in videoconferenza, al fine di salvaguardare la continuità dell'attività istituzionale durante il periodo emergenziale, nel pieno rispetto delle misure di contenimento e gestione della suddetta emergenza epidemiologica da COVID-19 adottate dal Governo italiano;

RITENUTO, altresì, necessario assicurare la tracciabilità e la trasparenza delle fasi di discussione e di decisione del consiglio Comunale, in attuazione delle misure emergenziali disposte dal Governo come sopra richiama - te, attraverso l'utilizzo di sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti e che assicurino la regolarità delle sedute, garantendo altresì lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché idonea pubblicità delle sedute consiliari.

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 101 del 3 aprile 2020 con la quale l'Ente ha aderito, nell'ambito dell'iniziativa *“Solidarietà Digitale”*, promossa dal Ministero per l'Innovazione Tecnologica e la Digitalizzazione con il supporto tecnico di AgID, ad una specifica piattaforma utilizzabile gratuitamente per tre mesi dalla data di attivazione, per la gestione in videoconferenza delle sedute degli Organi collegiali dell'Ente in piena sicurezza nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità, demandando al dirigente dell'Area Sistemi informativi e Agenda Digitale l'adozione dei

conseguenti atti per l'adesione.

VISTA la nota prot. n. PG/2020/247008 del 27/03/2020 Il Presidente del Consiglio Comunale anticipava il contenuto del decreto "in corso di pubblicazione" che avrebbe regolato lo svolgimento delle riunioni in seno al Consiglio Comunale, demandando ad apposito sintetico regolamento per le implicazioni tecniche e regolamentari scaturenti, lo svolgimento delle sedute di Consiglio Comunale;

VISTA la nota prot. n. PG/2020/286571 del 22/04/2020, con la quale il dirigente dell'Area Sistemi informativi e Agenda Digitale informa di aver provveduto ad attivare e a configurare gli account necessari per l'utilizzo della piattaforma, e di aver effettuato diversi test di funzionamento della piattaforma individuata prima dell'approvazione della deliberazione n. 101 del 3 aprile 2020, evidenziando che la piattaforma rispetta i requisiti di trasparenza e tracciabilità nella loro accezione generale.

CONSIDERATO ALTRESI':

- che, con proprio decreto n. 3 del 31 marzo, il Presidente del Consiglio comunale stabiliva, in attuazione dell'art. 73 sopra riportato e secondo modalità conformi a detta prescrizione, l'avvio, a far data dal giorno

30/03/2020, delle riunioni di commissioni consiliari ordinarie e di controllo, nonché della Conferenza dei Capigruppo, in modalità di videoconferenza con riconoscimento formale delle stesse, purché svolte in adempimento a specifiche disposizioni organizzative inerenti alle modalità di convocazione e svolgimento delle sedute, al fine di consentire e favorire lo svolgimento del mandato elettorale dei consiglieri comunali di Napoli e nel suo insieme del Consiglio Comunale di Napoli;

- che il responsabile dell'Area Sistemi Informativi e Agenda Digitale ha fornito in data 22/04/2020 le credenziali per la piattaforma Google Meet, sostenendo che la stessa possiede tutti i requisiti tecnici a garanzia della tracciabilità, trasparenza e pubblicità delle sedute di Consiglio Comunale. Fino a tale data tutte le riunioni in videoconferenza degli organi collegiali, in assenza di piattaforme validate dall'Amministrazione, si sono svolte utilizzando applicativi scelti da chi ha indetto la riunione, sempre in linea con gli standard richiesti.

RITENUTO pertanto necessario, ai sensi del sopra citato D.L. n. 18/2020, definire i relativi aspetti organizzativi, in mancanza di specifica previsione regolamentare, per garantire lo svolgimento delle sedute di Consiglio comunale secondo modalità a distanza in videoconferenza, al fine di poter assicurare all'organo assembleare l'esercizio delle proprie prerogative e competenze istituzionali, nel rispetto del metodo collegiale tipico dell'organo elettivo, e l'applicazione, nei limiti della compatibilità, dello Statuto e del regolamento del consiglio comunale vigente, nonché il rispetto del complesso delle misure e delle cautele sanitarie, dinnanzi richiamate, prescritte dalle autorità nazionali e regionali per fronteggiare l'emergenza COVID-19;

DATO ATTO che sono già state impartite al personale dipendente opportune disposizioni per assicurare l'attuazione, secondo l'adozione di modalità di lavoro a distanza con videoconferenza, delle indicazioni sopra riportate;

RITENUTO di dover prevedere l'applicazione delle disposizioni organizzative previste nel presente atto per una durata pari a quella dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei Ministri il 31 gennaio 2020 per fronteggiare il contagio da COVID-19, salvo eventuali diverse disposizioni che saranno in merito emanate;

PRESO ATTO che le sedute in modalità di videoconferenza del Consiglio comunale e delle sue articolazioni dovranno svolgersi nel rispetto delle seguenti condizioni generali:

a) che i lavori dei predetti organismi siano improntati a trasparenza e alla tracciabilità di tutte le operazioni svolte mediante sistema di videoconferenza;

- b) che sia possibile identificare con certezza, anche ai fini della redazione del relativo verbale, tutti i soggetti partecipanti, regolare l'andamento dello svolgimento delle riunioni, constatare e proclamare i risultati delle votazioni, prendere nota di ogni modalità e fase dei lavori;
- c) che sia possibile, per i tutti i partecipanti alle riunioni, intervenire in tempo reale nelle discussioni e in ogni altra fase dei lavori, ricevere e visionare documenti;

VISTI:

- Il D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 e ss.mm.ii.;
- lo Statuto del Comune di Napoli;
- il vigente Regolamento interno del Consiglio comunale;

DECRETA

per tutti i motivi di cui in premessa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

chè le sedute "in videoconferenza" dovranno svolgersi, nel rispetto dei criteri di trasparenza, tracciabilità e pubblicità, secondo le disposizioni contenute nell'articolato di seguito riportato, **pertanto il decreto n. 4 del 24/04/2020 è da ritenersi integralmente sostituito dal presente** :

DISPOSIZIONI TRANSITORIE PER LO SVOLGIMENTO

DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MODALITÀ' DI VIDEOCONFERENZA

INDICE

- Art. 1 - Principi generali
- Art. 2 - Modalità di convocazione (Art. 27 Regolamento vigente)
- Art. 3 - Modalità di partecipazione e requisiti per le sedute in videoconferenza
- Art. 4 - Riunioni in forma mista
- Art. 5 - Accertamento del numero legale (Art. 34 Regolamento vigente)
- Art. 6 - Argomenti non iscritti all'ordine del giorno (Art. 37 Regolamento vigente)
- Art. 7 - Interventi nella discussione (Art. 42 Regolamento vigente)
- Art. 8 - Presentazione di ordini del giorno ed emendamenti (Art. 44 Regolamento vigente)
- Art. 9 - Forma delle votazioni (Art. 47 Regolamento vigente)
- Art. 10 - Pubblicità delle sedute in videoconferenza
- Art. 11 - Chiarimenti finali

DISPOSIZIONI TRANSITORIE PER LO SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MODALITÀ DI VIDEOCONFERENZA

Art. 1

Principi generali

Il presente regolamento ha natura transitoria ed è redatto in ossequio all'art. 73 del Decreto Legge "Cura Italia" per adeguare il Regolamento del Consiglio comunale già vigente allo svolgimento delle sedute di Consiglio comunale in modalità di videoconferenza. Esso avrà effetto esclusivamente nel caso di sedute del Consiglio Comunale in modalità di videoconferenza, così come previsto anche dalla delibera di G.C. n. 101/2020 e comunque fino a specifiche modifiche del vigente regolamento del Consiglio Comunale, nei casi in cui si verificano ulteriori situazioni eccezionali tali da richiedere l'applicazione delle medesime cautele e quindi modalità di riunione.

Art. 2

Modalità di convocazione (Art. 27 Regolamento vigente)

Il Presidente del Consiglio comunale procede alla convocazione delle sedute del Consiglio comunale mediante notifica all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) attivato dall'Ente per ogni Consigliere comunale.

L'avviso di convocazione contiene l'indicazione del giorno e dell'ora in cui si svolge la seduta "in videoconferenza", secondo le modalità previste dalle presenti disposizioni, nonché le indicazioni sui requisiti di sistema e le istruzioni per partecipare alla seduta.

L'avviso delle sessioni ordinarie, con l'elenco preciso degli argomenti da trattare, dovrà essere notificato almeno

5 giorni prima della riunione, mentre quello delle sessioni straordinarie almeno 3 giorni prima. Tuttavia in particolari casi di urgenza, il Sindaco può richiedere la convocazione del Consiglio Comunale, in tal caso basta che l'avviso con il relativo elenco sia inviato 24 ore prima.

Con le stesse modalità dovranno essere notificate le aggiunte e varianti all'ordine del giorno.

Art. 3

Modalità di partecipazione e requisiti per le sedute in videoconferenza

1. Il Presidente, i Consiglieri comunali, il Segretario generale, gli uffici di supporto ovvero il Servizio Segreteria del Consiglio e Gruppi Consiliari, Servizio Ufficio Stampa del Consiglio Comunale in collaborazione con il Servizio Ufficio Stampa, nonché i Dirigenti che abbiano espresso i pareri ex art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, partecipano alle sedute del Consiglio in via telematica collegandosi, tra loro, in videoconferenza, anche da luoghi diversi dalla sede istituzionale, attraverso la piattaforma informatica messa a disposizione dall'Ente, che deve, in ogni caso, consentire:

- a) di verificare l'identità dei soggetti che intervengono in videoconferenza;
- b) a tutti i componenti dell'Organo collegiale di partecipare alla discussione e alla votazione sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno;
- c) la visione e condivisione, tra i soggetti interessati, di eventuali documenti;
- d) di verificare quanto discusso e deliberato nel corso della seduta, ai fini della verbalizzazione e di quanto previsto dall'art. 97 del D.Lgs. n. 267/2000;
- h) la sicurezza dei dati e delle informazioni;
- i) l'adeguata pubblicità delle sedute, tramite la visualizzazione in streaming sui consueti canali utilizzati per le sedute svolte nell'aula consiliare.

La partecipazione e l'intervento alle riunioni in videoconferenza avviene in forma tale da assicurare che il partecipante sia dedito esclusivamente alla seduta ed in modalità consona all'impegno istituzionale.

In caso di malfunzionamento delle connessioni telematiche o di altri problemi di ordine tecnico

che impediscano la corretta funzionalità della videoconferenza, il Presidente sospende la riunione fino al ripristino dell'efficienza.

Art. 4

Riunioni in forma mista

Le sedute del Consiglio Comunale possono svolgersi anche in forma mista, con la simultanea e contestuale partecipazione sia in presenza fisica, nei luoghi consueti, sia mediante collegamento alla piattaforma informatica; le garanzie inerenti la contestualità di partecipazione tra gli aderenti alle diverse modalità, dovranno essere preventivamente certificate dai competenti servizi.

Art. 5

Accertamento del numero legale (Art. 34 Regolamento vigente)

Ad inizio seduta viene accertata "a video" mediante appello nominale la sussistenza del numero legale, l'identità dei componenti, assicurata altresì attraverso le credenziali di accreditamento alla piattaforma informatica utilizzata per lo svolgimento del Consiglio comunale. I partecipanti dovranno, per tali motivi, rispondere all'appello per chiamata nominale attivando la videocamera e il microfono per consentire la propria identificazione all'Ufficio di Presidenza e al Responsabile dell'Area Consiglio comunale.

Tale modalità di identificazione dovrà avvenire ogni qualvolta se ne ravvisi l'esigenza, ivi compresa la richiesta di verifica del numero legale durante la seduta, **fatta salva la possibilità di lasciare temporaneamente la seduta, pur restando collegati, comunicando per iscritto in chat tale volontà.**

Per quanto riguarda la necessità di quorum qualificati o speciali per l'approvazione dei punti iscritti all'ordine del giorno, si applicano le disposizioni del Regolamento vigente.

Art. 6

Argomenti non iscritti all'ordine del giorno (Art. 37 Regolamento vigente)

Considerata la particolare tipologia della discussione ed al fine di snellire la discussione, gli interventi dei Consiglieri su argomenti non iscritti all'ordine del giorno sono ammessi solo se vertono su argomenti differenti da quanto presente nell'ordine del giorno e dovranno avere una durata massima di 3 minuti.

Art. 7

Interventi nella discussione (Art. 42 Regolamento vigente)

I Consiglieri che intendono parlare in una discussione devono iscriversi al banco della Presidenza, attraverso la modalità indicata dal Presidente (chat pubblica o altro) fino a che il Presidente non dichiara chiusa la iscrizione, previo formale invito ai Consiglieri ad iscriversi.

Gli oratori parlano al Consiglio, esclusivamente quando il Presidente concede la parola, attivando la videocamera ed il microfono che, invece, dovranno restare disattivati, a cura dei partecipanti stessi, nel momento in cui sono in corso altri interventi.

Per garantire l'ottimale svolgimento della seduta e per non arrecare interferenze nella comunicazione, nel caso in cui qualche altro partecipante attivi il microfono durante un intervento, il personale incaricato alla gestione tecnica della seduta dovrà provvedere a silenziare immediatamente i microfoni impropriamente attivati.

Solo il Presidente, per un richiamo al Regolamento, può interrompere l'oratore.

Ogni Consigliere, nella discussione di ciascun argomento, ha di norma a propria disposizione un solo intervento, per un tempo massimo di **15 minuti**, trascorsi i quali il Presidente lo invita a concludere. Il

Consigliere può riprendere la parola per brevi chiarimenti, per non più di una volta. Per l'intervento su mozioni, ordini del giorno, emendamenti o dichiarazioni di voto è previsto un tempo massimo di **5 minuti**.

Nessun discorso può essere interrotto o rimandato per la sua continuazione ad un'altra seduta.

Art. 8

Presentazione di ordini del giorno ed emendamenti (Art. 44 Regolamento vigente)

Ogni Consigliere ha la facoltà di presentare in merito all'oggetto della discussione ordini del giorno ed emendamenti che debbono essere redatti in forma scritta e trasmessi al Presidente, con visione e condivisione telematica (note condivise, e-mail, P.E.C. o altro), oltre a quelli già a disposizione secondo le consuete modalità, prima della chiusura della discussione.

Per la redazione scritta il Presidente può concedere un breve termine.

Qualora vengano presentati atti integrativi o modificativi attinenti le deliberazioni in discussione nel corso della seduta stessa, il Presidente si riserva l'eventualità di stabilire sospensioni della seduta in modo da consentire la classificazione degli atti, la verifica dell'avvenuto inoltre ai consiglieri, l'ottenimento dei pareri necessari alla successiva votazione. La mera richiesta di singolo parere può avvenire con la seduta in corso. A tal scopo, si provvederà ad invitare al collegamento alla seduta tutte le figure deputate ai relativi pareri.

Quando il presentatore di un ordine del giorno sia assente al momento in cui dovrebbe rispondere se intende o meno mantenerlo, l'ordine del giorno stesso viene dichiarato decaduto, salvo che un altro Consigliere lo faccia proprio.

Non è consentita la presentazione di ordini del giorno quando si tratta di mozioni di fiducia o di sfiducia.

Art. 9

Forma delle votazioni (Art. 47 Regolamento vigente)

Le strumentazioni e gli accorgimenti adottati devono consentire a tutti i partecipanti alla riunione la possibilità immediata di visione degli atti della seduta, d'intervento nella discussione e di votazione.

Considerato lo svolgimento della seduta in videoconferenza, il voto è espresso **avvalendosi dello scrutinio previsto dalla piattaforma oltre alle intenzioni di voto rilasciate per iscritto in chat al momento della votazione.**

Su specifica richiesta formulata da almeno tre consiglieri si può accedere alla votazione palese in analogia con l'art. 4, vale a dire per chiamata nominale, attivando la videocamera ed il microfono ed esprimendo il proprio voto favorevole, contrario oppure la propria astensione. E' possibile dichiarare altresì il "non voto".

Art. 10

Pubblicità delle sedute in "videoconferenza"

Le sedute in "videoconferenza" dell'Organo consiliare sono pubbliche e rese accessibili in diretta streaming a cura del Servizio Ufficio Stampa del Consiglio Comunale, in collaborazione con il Servizio Ufficio Stampa.

Art. 11

Chiarimenti finali

La seduta dovrà essere eseguita su un applicativo che consenta la visualizzazione e la condivisione di documenti e garantisca la pubblicità della seduta tramite la visualizzazione in live streaming sui consueti canali utilizzati per le sedute svolte nell'aula consiliare, con relativa registrazione della seduta.

Considerata la tipologia di applicativo scelto dall'Amministrazione, sarà necessario individuare un link per ognuna delle riunioni e lo stesso sarà contenuto anche nella relata di notifica o in atto successivo.

Gli uffici dovranno garantire la possibilità di partecipazione a tutti i Consiglieri comunali e a tutti i dipendenti autorizzati che fossero sforniti della dotazione tecnologica e strumentale e dovrà fornire apposito supporto tecnico affinché, al sorgere di eventuali malfunzionamenti, l'intervento risolutivo possa avvenire in maniera tempestiva.

Per quanto non espressamente citato nella presente disposizione transitoria, nei limiti della compatibilità, si applicano lo Statuto ed il Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale. Le presenti disposizioni possono costituire atto di indirizzo anche per gli organi istituzionali delle Municipalità che, nella propria piena autonomia, potranno allinearsi a quanto contenuto nel presente decreto.

Si dispone che il presente documento venga pubblicato all'Albo pretorio on line dell'Ente per quindici giorni consecutivi, nonché sul sito web istituzionale e trasmesso all'Ufficio Stampa per la diffusione.

Inoltre, copia del presente documento è trasmessa ai Consiglieri Comunali, al Sindaco, al Segretario generale, al Direttore generale, ai Dirigenti dell'Ente, al Collegio dei Revisori dei Conti e per conoscenza, alla Prefettura di Napoli

Sottoscritta digitalmente da
Il Presidente
Alessandro Fucito

Il presente documento è firmato digitalmente ai sensi dell'art 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.